

Non si può, nella fede, scegliere ciò che più piace

Messaggio del 29.02.1996

”Ah, figli cari, quale linguaggio devo usare, perchè le Verità universali non vengano rigettate dal vostro cuore?!

Perchè vi lasciate attirare dalla tentazione di selezionare, tra le Leggi del Signore, quelle che vi sono più gradite?

Assai veritiere sono le parole dell’Apostolo Paolo: «L’uomo sulla Terra non comprende ciò che viene dallo Spirito di Dio» (1 Corinzi 2,14)

Se voi, figli cari, riconosceste realmente la paternità Divina, non permettereste alla vostra coscienza di dire, nella difficoltà: «che devo fare di quest’uomo?» così come fece Pilato, prima di condannarMi, innocente. Come potreste mettere in discussione la vostra fede, se realmente riconosceste che sono stato inviato dal Padre, per la vostra salvezza?

Non si può, nella fede, scegliere ciò che più piace e... a proprio giudizio, stabilire il vostro credo.

Essere credenti, vuole dire riconoscere d’appartenere, da sempre e per sempre al Signore e accettare le rivelazioni Sacre.

Vi amputereste forse voi, qualche arto, perchè non è di vostro gradimento?
O spingereste a farlo, una persona che amate, perchè vi piacerebbe diversa?

L’amore, il vero amore, non può essere limitativo... si seziona ciò in cui non si crede.

E un credo alternativo, coniato dagli uomini a propria misura, non fa altro che indebolire sempre più, il supporto della morale cristiana, indispensabile, integra, così com’è, per non essere insidiati incessantemente dal Male.

Ecco perché, figli cari, IO vi conforto con la consacrazione di nuovi annunciatori della Mia parola, che mantengono viva nei vostri cuori, la fiammella della carità, animata dalla speranza.

Ed è in questa luce, che non si muta la propria esistenza, nè si annullano le sofferenze, nè si cambiano le persone... (noiose, polemiche, disturbatrici della propria pace interiore), ma si cambia radicalmente il proprio modo di porsi, di confrontarsi con una realtà scomoda... si comincia ad osservare il tutto, con occhi nuovi e con maggiore remissività «apparente», sostenuta però, da una sconosciuta forza interiore.

Gli insuccessi e i fallimenti, perdono la loro irreparabilità, perchè le certezze della fede annullano le debolezze che hanno soprattutto origine dalla paura di essere soli, davanti all’incognita di un futuro, tutto da ricostruire.

Coraggio, figli cari, lo sguardo del Signore non vi abbandona, e la Sua luminosità vi guida verso il cammino della fede, perchè questa, e solo questa, è la salvezza eterna!

Attingete dalla Fonte del Mio Amore, il siero benedetto, che lenisce le vostre ferite e attutisce le vostre amarezze!

Raggiungerete così, una dimensione trasparente, attraverso la quale vi sentirete vincitori sulle miserie umane. IO sono il vostro Gesù, il Nazareno.”